

area F - FORMAZIONE (corsi di studio)

<p>F1 Completare il percorso di revisione dell'offerta formativa</p>	<p>F2 Introdurre azioni mirate alla riduzione degli studenti inattivi e ad evitare l'abbandono</p>	<p>F3 Introdurre iniziative volte ad attrarre gli studenti migliori, in particolare nelle lauree magistrali, provenienti da altri atenei</p>	<p>F4 Proposte specifiche</p>
<p>Indicatori: - proporzione di docenti impegnati su settori scientifici di base e caratterizzanti (fattore Ka indicatore a1 FFO) - rapporto tra numero di lauree specialistiche/magistrali/triennali</p>	<p>Indicatori: - diminuzione della percentuale di abbandono - percentuale di laureati in corso</p>	<p>Indicatori: - voto medio maturità - n. studenti con voto di maturità 100/100 - voto medio triennale per quelli che si iscrivono alla specialistica/magistrale - n. studenti con voto laurea triennale 110/110 - n. studenti iscritti regolari - rapporto studenti in corso/studenti</p>	<p>Indicatore: - ore carico didattico medio per docente strutturato</p>
<p>TARGET (valore atteso) proporzione di docenti 2012 - 13,50 2013 - 13,70 2014 - 13,90 n. corsi di laurea 2011/2012 - L 31 - LM 21 - LMCU 7 2012/2013 - L 31 - LM 21 - LMCU 7 2013/2014 - L 31 - LM 21 - LMCU 7</p>	<p>TARGET (valore atteso) % di abbandono 2012 - 17% 2013 - 17% 2014 - 17% % laureati in corso 2012 - 42,20% 2013 - 42,30% 2014 - 42,40%</p>	<p>TARGET (valore atteso) voto medio maturità 2012 - 80/100 2013 - 80/100 2014 - 80/100 n. studenti voto maturità 100/100 2012 - 1800 2013 - 1820 2014 - 1850 voto medio laurea triennale studenti iscritti alla magistrale 2012 - 98/110 2013 - 98/110 2014 - 98/110 n. studenti voto triennale 110/110 2012 - 300 2013 - 320 2014 - 330</p>	<p>TARGET (valore atteso) ore carico didattico medio per docente 2012 - 120 ore (PO e PA - no RU) 2013 - 120 ore (PO e PA - no RU) 2014 - 120 ore (PO e PA - no RU)</p>
		<p>rapporto studenti in corso su studenti totali 2011/2012 - 69,17 % 2012/2013 - 69,20 % 2013/2014 - 69,50 % n. studenti iscritti regolari FFO 2011/2012 - 9.400 2012/2013 - 9.500 2013/2014 - 9.600</p>	

area F - FORMAZIONE (corsi di studio)

<p>F1 Completare il percorso di revisione dell'offerta formativa</p>	<p>F2 Introdurre azioni mirate alla riduzione degli studenti inattivi e ad evitare l'abbandono</p>	<p>F3 Introdurre iniziative volte ad attrarre gli studenti migliori, in particolare nelle lauree magistrali, provenienti da altri atenei</p>	<p>F4 Proposte specifiche</p>
<p>F1.1 consolidare il processo di programmazione annuale dell'offerta didattica, che a causa della normativa in perpetuo mutamento, non riesce mai ad avere scadenze certe e informazioni affidabili</p>	<p>F2.1 riservare particolare attenzione ad attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti (150 ore) e di tutorato</p>	<p>F3.1 creare a livello PTA una figura di responsabile dell'area didattica e/o di un Presidio della qualità dell'offerta formativa (art. 5 comma 3 legge 240/2010)</p>	<p>F4.1 identificare un carico didattico di riferimento indicato dall'Ateneo per Professori Associati ed Ordinari (120 ore fissate dal D.M. 17/2010), per Ricercatori (60 ore) e ricercatori a tempo determinato in relazione alle loro attività di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento dell'attuale media del carico didattico di PO+PA (unico dato complessivo nei due ruoli) - riduzione della varianza in termini di monte ore a docente (PO e PA) - mantenimento dell'attuale media del carico didattico dei Ricercatori, ma senza alcun monitoraggio sulla varianza, poiché le attività dei Ricercatori prefigurano situazioni tra loro molto delicate e diversificate.
<p>F1.2 avviare corsi magistrali in lingua inglese, attraverso l'iniziale introduzione di alcuni insegnamenti ed eventuale successiva estensione all'intero curriculum/corso</p>	<p>F2.2 valorizzare l'orientamento in itinere (vedi sezione servizi agli studenti)</p>	<p>F3.2 istituire una commissione strategica di Ateneo che presieda le attività di valutazione per il miglioramento dei requisiti di efficacia ed efficienza- la proposta deve essere armonizzata con le eventuali commissioni del futuro CdA e con le prerogative del futuro Senato Accademico</p>	<p>F4.2 modulare il carico didattico in funzione di attività istituzionali e di ricerca</p>
<p>F1.3 rinforzare il processo di assicurazione della qualità, che già ha portato ad una revisione ragionata dei percorsi e al recupero di una serie di criticità presenti nei percorsi formativi</p>	<p>F2.3 organizzare il tutorato per facilitare il passaggio tra il primo e il secondo anno, per il recupero dei fuori corso</p>	<p>F3.3 potenziare i benefici attribuiti per merito come gli esoneri totali e parziali dalle tasse di iscrizione e l'assegnazione di borse di studio</p>	<p>F4.3 prevedere incentivi economici ai ricercatori in relazione alla attività di ricerca e disponibilità di bilancio</p>
<p>F1.4 verificare sostenibilità dell'offerta in termini di risorse umane</p>			<p>F4.4 prevedere incentivi per docenti che ottengono valutazioni particolarmente positive nella rilevazione opinioni studenti, da stabilirsi in relazione alla disponibilità di bilancio</p>
<p>F1.5 disegnare percorsi formativi corrispondenti a sbocchi occupazionali delineati da indicazioni provenienti da attività dell'Ateneo (<i>orientamento uscita</i>) e dal MIUR</p>			<p>F4.5 razionalizzare l'impiego, la manutenzione e l'aggiornamento strumentale delle aule didattiche, anche con il contributo del Comitato dei sostenitori</p>
<p>F1.6 disegnare percorsi formativi che considerino componenti culturali che provengono dalla società civile, come elemento strategico della politica dell'Ateneo</p>			<p>F4.6 razionalizzare le risorse informatiche in termini sia di attrezzatura che di personale addetto alle stesse con previsione di assistenza durante lo svolgimento delle lezioni, da parte di studenti 150 ore selezionati in apposita graduatoria di esperti informatici</p>

area F - FORMAZIONE (corsi di studio)

F1 Completare il percorso di revisione dell'offerta formativa	F2 Introdurre azioni mirate alla riduzione degli studenti inattivi e ad evitare l'abbandono	F3 Introdurre iniziative volte ad attrarre gli studenti migliori, in particolare nelle lauree magistrali, provenienti da altri atenei	F4 Proposte specifiche
F1.7 aumentare la differenziazione nelle lauree magistrali anche in relazione a sinergie di Atenei della Regione			F4.7 migliorare la copertura dei settori scientifico-disciplinari nelle attività formative di base e caratterizzanti dei corsi di studio
F1.8 valutare ipotesi di federazione/collaborazione con altri Atenei regionali per iniziative di E-learning			F4.8 razionalizzare e omogeneizzare le procedure interne al fine di semplificare la gestione mantenere un forte coordinamento tra Ripartizione didattica, segreterie strutture didattiche, management didattico, Nucleo di Valutazione con il supporto dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
F1.9 completare procedure di accreditamento dei corsi e delle sedi sulla base della qualità e della sostenibilità			F4.9 istituire in corsi di laurea che lo richiedano, percorsi pilota per la rilevazione automatica della frequenza degli studenti.
F1.10 individuare sinergie internazionali (obiettivo trasversale con internazionalizzazione)			F4.10 attribuire adeguata priorità alla manutenzione e al miglioramento degli spazi per la didattica (aule, laboratori)
			F4.11 introdurre lo standard di certificazione antiplagio nelle tesi di laurea
			F4.12 individuare, nelle Strutture Didattiche, modalità organizzative che consentano agli studenti di seguire proficuamente tutti gli insegnamenti necessari a rimanere nei tempi stabiliti dal corso di studio (coordinare l'orario dei corsi, evitando sovrapposizioni, controllare i calendari delle prove in itinere; limitare il più possibile i conflitti tra appelli d'esame, ecc...)

area R - RICERCA

<p>R1 Rafforzare e agevolare l'attività di ricerca</p>	<p>R2 Potenziare i rapporti con le imprese e il comitato dei sostenitori</p>	<p>R3 Attuare la riorganizzazione dipartimentale prevista dalla legge 240/10 secondo logiche di razionalizzazione ed efficienza di ricerca che consentano il coordinamento con i corsi di studio</p>	<p>R4 avviare una operazione di revisione dei propri corsi di dottorato di ricerca finalizzata alla razionalizzazione e riorganizzazione degli stessi in previsione delle procedure di accreditamento cui i dottorati saranno sottoposti dall'ANVUR ai sensi della nuova disciplina in materia.</p>
<p>Indicatori: - peso del finanziamento (quota premiale FFO) per Qualità della Ricerca di Unife sull'intera quota nazionale (quota premiale FFO) destinata alla Qualità della Ricerca</p>	<p>Indicatori: - finanziamenti annuali ottenuti dall'ateneo (a livello centrale) nell'ambito del Comitato sostenitori - n. contratti Tecnopolo attivati</p>	<p>Indicatori: - n. dipartimenti in accordo con la Legge 240/2010*</p>	<p>Indicatori: - % di cofinanziamento dell'ateneo per le borse di dottorato - n. di borse di dottorato finanziate - n. di dottorati</p>
<p>TARGET (valore atteso) peso del finanziamento (quota premiale FFO) per Qualità della Ricerca di Unife sull'intera quota nazionale (quota premiale FFO) destinata alla Qualità della Ricerca 2012 - 1,40 2013 - 1,43 2014 - 1,45</p>	<p>TARGET (valore atteso) finanziamenti comitato dei sostenitori 2012 - 50.000 € 2013 - 100.000 € 2014 - 100.000 €</p> <p>TARGET (valore atteso) n. contratti Tecnopolo attivati 2012 - 67 2013 - 68 2014 - 70</p>	<p>TARGET (valore atteso) n. dipartimenti in accordo con la L. 240/2010 2012 - 13 2013 - ATTIVITA' CONCLUSA</p> <p>*valutando una coerenza dei nuovi dipartimenti in base ai settori scientifico disciplinari e alle aree previste dal nuovo Statuto pari al 90%</p>	<p>TARGET (valore atteso) % di cofinanziamento dell'Ateneo per le Borse di Dottorato 2010 - 41,4% 2011 - 29,39% 2012 - non inferiore al 30% 2013 - non inferiore al 30% 2014 - non inferiore al 30%</p> <p>n. borse dottorato finanziate 2012 - 62 2013 - 62 2014 - 62</p> <p>n. dottorati 2012 - 17 2013 - 13 2014 - 13</p>
<p>R1.1 "riportare" i ricercatori nei laboratori razionalizzando le attività didattiche, semplificando quelle amministrative e gestionali -sostegno dovrà essere richiesto al personale amministrativo coinvolto nelle procedure</p>	<p>R2.1 prevedere interventi sul Comitato dei Sostenitori tesi a responsabilizzarli nel loro ruolo di Sostenitori e ad evidenziarne il contributo. Auspicabilmente, ciò dovrebbe anche portare ad incremento delle donazioni.</p>		<p>R4.1 selezionare i programmi da attivare in relazione alle competenze di ricerca agli ambiti scientifici di eccellenza e ai settori scientifico disciplinari presenti nei dipartimenti dell'ateneo, anche in confronto con la realtà internazionale</p>
<p>R1.2 ottimizzare l'apparato gestionale in base alle necessità dei ricercatori e dell'amministrazione, verificando con tutte le parti interessate il funzionamento, l'utilità e la semplificazione sia delle procedure già avviate che di quelle nuove</p>	<p>R2.2 principio dell'interdisciplinarietà - gli ambiti tematici definiti dal Tecnopolo per il territorio di Ferrara (ambiente, edilizia e costruzioni, meccanica avanzata, scienze della vita e tecnologie per la salute), i fabbisogni di ricerca delle imprese del territorio ad esempio dall'Associazione per l'Innovazione, i cui lavori sono coordinati dalla CCIAA di Ferrara) e dei Paesi emergenti;</p>		<p>R4.2 assicurare il mantenimento o un possibile aumento delle borse di dottorato erogate dall'ateneo concentrando le risorse sui corsi che usufruiscono di adeguate strutture per la ricerca e dimostrano elevati livelli di qualità e produzione scientifica</p>

area R - RICERCA

R1 Rafforzare e agevolare l'attività di ricerca	R2 Potenziare i rapporti con le imprese e il comitato dei sostenitori	R3 Attuare la riorganizzazione dipartimentale prevista dalla legge 240/10 secondo logiche di razionalizzazione ed efficienza di ricerca che consentano il coordinamento con i corsi di studio	R4 avviare una operazione di revisione dei propri corsi di dottorato di ricerca finalizzata alla razionalizzazione e riorganizzazione degli stessi in previsione delle procedure di accreditamento cui i dottorati saranno sottoposti dall'ANVUR ai sensi della nuova disciplina in materia.
R1.3 potenziare procedure di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica	R2.3 consolidare il Tecnopolo ferrarese, ultimando le acquisizioni delle attrezzature, perfezionando l' addestramento del personale dedicato, completando l' accreditamento;		R4.3 aumentare il numero di borse di dottorato a cofinanziamento o finanziate da iniziative regionali
R1.4 valutare la ricerca: occorre che l'Ateneo continui a collegare l'assegnazione dei fondi interni alla produzione scientifica	R2.4 avviare la costruzione delle strutture indispensabili allo sviluppo dell' attività di ricerca e trasferimento tecnologico come lo (stabulario, anche in collaborazione con gli altri Enti coinvolti nell'iniziativa);		R4.4 incrementare l'accesso alle selezioni degli studenti migliori rendendo gratuita la loro iscrizione agli esami di ammissione
R1.5 adottare iniziative volte a migliorare la circolazione delle idee ed il confronto scientifico	R2.5 coordinare il Tecnopolo con gli altri laboratori di ricerca del nostro Ateneo;		R4.5 potenziare i dottorati di interesse per attività produttive anche grazie ad iniziative regionali, con attenzione all'alto apprendistato e ai settori merceologici delle impresa
R1.6 stimolare le aggregazioni (a livello nazionale ed internazionale) attorno a tematiche di ricerca di rilevante interesse individuando tematiche prioritarie per l'ateneo	R2.6 sostenere le iniziative di trasferimento tecnologico, i contatti con il mondo produttivo e le attività di incontro e pubblicizzazione		R4.6 collegare l'attivazione dei corsi a precisi ed elevati requisiti (vedi parametri ministeriali e CRUI)
R1.7 indirizzare gli sforzi dei gruppi di ricerca verso la cooperazione per la realizzazione di studi di grande dimensione	R2.7 con riferimento alle attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, coerentemente con le azioni del PNR 2009-2013: mantenere i rapporti costruiti e consolidati negli anni passati con le imprese e le istituzioni locali, regionali e nazionali;rafforzare i rapporti e le collaborazioni a livello internazionale; definire modalità di mappatura delle competenze a livello di ateneo;		R4.7 integrare la riforma dei Dipartimenti (Legge 240 del 30 dicembre 2010) con l'organizzazione dei dottorati di ricerca

area R - RICERCA

<p>R1 Rafforzare e agevolare l'attività di ricerca</p>	<p>R2 Potenziare i rapporti con le imprese e il comitato dei sostenitori</p>	<p>R3 Attuare la riorganizzazione dipartimentale prevista dalla legge 240/10 secondo logiche di razionalizzazione ed efficienza di ricerca che consentano il coordinamento con i corsi di studio</p>	<p>R4 avviare una operazione di revisione dei propri corsi di dottorato di ricerca finalizzata alla razionalizzazione e riorganizzazione degli stessi in previsione delle procedure di accreditamento cui i dottorati saranno sottoposti dall'ANVUR ai sensi della nuova disciplina in materia.</p>
<p>R1.8 prevedere un oculato incremento delle risorse disponibili per la Ricerca attraverso l'incremento e la razionalizzazione del FAR e delle borse di dottorato di ricerca, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e rendendo più efficace l'intervento del Comitato dei Sostenitori</p>	<p>R2.8 proseguire nella politica di incentivazione delle iniziative delle nuove spin-off e di verifica dell'attività svolta da quelle in essere. Grande attenzione dovrà essere dedicata alla valutazione dell'impatto delle spin-off sulla realtà produttiva ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria;</p>		<p>R4.8 incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati;</p>
<p>R1.9 individuare strategie di fund raising compreso potenziamento campagna 5 per mille</p>	<p>R2.9 incrementare l'attività specifica nel campo della brevettazione. L'attività verterà sull'accurata selezione dei risultati scientifici da proporre per la brevettazione, e sulla promozione industriale dei brevetti più promettenti presenti nel portafoglio dell'Ateneo;</p>		<p>R4.9 partecipare a dottorati in qualità di sedi consorziate con altri atenei.</p>
<p>R1.10 prevedere la possibilità di estendere il principio del cofinanziamento degli interventi interni con fondi esterni, già utilizzato per gli assegni di ricerca, le grandi attrezzature e le borse di dottorato, anche ad altri tipi di finanziamenti interni (escluso il Fondo di Ateneo per la Ricerca)</p>	<p>R2.10 proseguire la collaborazione alle iniziative promosse da ASTER sul territorio regionale, in particolare in riferimento alla Rete Alta Tecnologia, al censimento dell'offerta di ricerca, alla promozione e comunicazione di iniziative e servizi per i ricercatori;</p>		
<p>R1.11 mantenere il cofinanziamento e la forma contrattuale degli assegni di ricerca, quale strumento a sostegno dei gruppi di ricerca</p>	<p>R2.11 proseguire la collaborazione con il Consorzio Spinner relativamente alla Sovvenzione Globale Spinner 2013 (programma finanziato dal Fondo Sociale Europeo), ospitando uno dei 10 sportelli territoriali ubicati presso gli enti di ricerca pubblici della Regione;</p>		

area R - RICERCA

R1 Rafforzare e agevolare l'attività di ricerca	R2 Potenziare i rapporti con le imprese e il comitato dei sostenitori	R3 Attuare la riorganizzazione dipartimentale prevista dalla legge 240/10 secondo logiche di razionalizzazione ed efficienza di ricerca che consentano il coordinamento con i corsi di studio	R4 avviare una operazione di revisione dei propri corsi di dottorato di ricerca finalizzata alla razionalizzazione e riorganizzazione degli stessi in previsione delle procedure di accreditamento cui i dottorati saranno sottoposti dall'ANVUR ai sensi della nuova disciplina in materia.
R1.12 prevedere un ampliamento delle fonti di finanziamento alla ricerca, attraverso le possibilità offerte dalle numerose fondazioni e istituti di credito presenti su tutto il territorio nazionale. In ambito internazionale, l'Ateneo dovrà essere in grado di cogliere opportunità di finanziamento internazionali ulteriori rispetto al 7° PQ (ad esempio i programmi di cooperazione territoriale europea, ecc...)			
R1.13 mantenere il livello di finanziamenti destinati alle risorse bibliografiche, compatibilmente con i vincoli di bilancio			
R1.14 portare a termine una indagine sull'utilizzo dei fondi in precedenza assegnati, in particolare per attrezzature, mediante rigorosa rendicontazione			
R1.15 censire il trasferimento tecnologico attraverso un'indagine sulle attività del Consorzio Ferrara Ricerche, del Tecnopolo e dell'attività per conto terzi			

area S - SERVIZI AGLI STUDENTI

S1 Completamento della "dematerializzazione" delle procedure	S2 Potenziamento orientamento in ingresso	S3 Potenziamento dell'orientamento in itinere e sostegno dell'apprendimento degli studenti lavoratori anche mediante iniziative di teledidattica	S4 Potenziamento orientamento in uscita e delle attività di supporto alla transizione verso il mondo del lavoro	S5 Proposte specifiche
Indicatori: - attivazione carta dei servizi - attivazione registro lezioni dematerializzato - attivazione catalogo attività orientamento dematerializzato	Indicatori: - grado di copertura delle convenzioni con Istituti scolastici superiori della Provincia di Ferrara e Rovigo	Indicatori: - customer satisfaction del servizio di tutorato didattico e del management didattico - n. ore di tutorato didattico	Indicatori: - n. di presentazioni e incontri aziendali nell'anno - percentuale di studenti Pil allocati sul totale degli studenti PIL che si candidano ai colloqui di selezione	Indicatori: - customer satisfaction degli studenti che hanno usufruito dei servizi di Job Centre (di tutti i tipi)
TARGET (valore atteso) carta dei servizi 2013 - attivazione carta per "servizi didattici supplementari" e distribuzione agli studenti iscritti al I anno di due corsi di studio attivati presso la ex Facoltà di Lettere, e un corso di studio attivato presso la ex Facoltà di Scienze 2014 - distribuzione carta per "servizi didattici supplementari" a tutti gli studenti registro lezioni dematerializzato 2012 2013 2014 catalogo attività orientamento (in forma e-book) 2012 - predisposizione catalogo entro il 31/12/2012 2013 - messa in linea del catalogo dematerializzato entro il 31/12/2013 2014 - aggiornamento catalogo	TARGET (valore atteso) grado di copertura 2012 - 100% Ferrara e Provincia - Rovigo e Provincia 80% 2013 - 100% Ferrara e Provincia - Rovigo e Provincia 80% 2014 - 100% Ferrara e Provincia - Rovigo e Provincia 80%	TARGET (valore atteso) c.s. servizi di tutorato e management didattico 2012 - 80% complessivamente soddisfatti del servizio Tutorato Didattico - 80% complessivamente soddisfatti del servizio Management Didattico 2013 - 80% complessivamente soddisfatti del servizio Tutorato Didattico - 80% complessivamente soddisfatti del servizio Management Didattico 2014 - 80% complessivamente soddisfatti del servizio Tutorato Didattico - 80% complessivamente soddisfatti del servizio Management Didattico n. ore di tutorato didattico 2012 - 10.400 2013 - 10.500 2014 - 10.500	TARGET (valore atteso) nr presentazioni incontri aziendali 2012 - 8 2013 - 8 2014 - 8 TARGET (valore atteso) percentuale di studenti Pil allocati 2012 - 25% 2013 - 30% 2014 - 30%	TARGET (valore atteso) customer satisfaction degli studenti 2012 - 70% giudizio positivo 2013 - 70% giudizio positivo 2014 - 70% giudizio positivo
S1.1 attivare iniziative di carattere informatico tese a rendere più efficienti e meno costose le comunicazioni	S2.1 mantenere e potenziare rapporti convenzionali con le scuole superiori e gli uffici scolastici, anche fuori provincia e regione, con particolare attenzione alle discipline tecnico-scientifiche	S3.1 mantenere il tutorato informativo a cura della rete dei Manager didattici con certificazione ISO 9001 del servizio	S4.1 potenziare gli stage curriculari e post-laurea in aziende anche europee attraverso programmi di mobilità internazionale	S5.1 rafforzare il Job Centre - acquisizione di una risorsa aggiuntiva per le attività relative al Progetto PIL e Master in Alto Apprendistato - progressiva stabilizzazione delle risorse con contratti e assegni a tempo determinato.
S1.2 creare una carta multifunzionale universitaria "Smart Card del sistema universitario" con funzioni di controllo, riconoscimento, accesso, pagamento, mobilità e didattica	S2.2 realizzare uno sportello virtuale, consultabile on-line, per l'orientamento	S3.2 mantenere il servizio di supporto psicologico del tutorato per gli studenti disabili e del tutorato metodologico	S4.2 incrementare le occasioni di incontro e dialogo con aziende	S5.2 favorire il coordinamento e la collaborazione tra gli Uffici di ateneo dedicati alla mobilità internazionale per il Progetto Leonardo, 2011

area S - SERVIZI AGLI STUDENTI

S1 Completamento della "dematerializzazione" delle procedure	S2 Potenziamento orientamento in ingresso	S3 Potenziamento dell'orientamento in itinere e sostegno dell'apprendimento degli studenti lavoratori anche mediante iniziative di teledidattica	S4 Potenziamento orientamento in uscita e delle attività di supporto alla transizione verso il mondo del lavoro	S5 Proposte specifiche
S1.3 prevedere il formato elettronico (e non più cartaceo) per la copia della tesi di laurea da depositare agli atti delle Segreterie Studenti, unitamente ad un abstract e alla fotocopia del frontespizio firmata dal Relatore	S2.3 mantenere l'ottimo bacino di utenza dell'ateneo ferrarese a livello nazionale ed in paesi extracomunitari	S3.4 valutare il piano editoriale per una piattaforma televisiva universitaria	S4.3 mantenere e sviluppare un'offerta di master, anche nell'ambito di programmi di apprendistato, con possibilità di inserimento lavorativo	S5.3 incentivare la partecipazione a progetti di mobilità europei (ERASMUS, ERASMUS MUNDUS, LEONARDO, bandi ministeriali), per promuovere mobilità di studenti e docenti, anche nell'ambito del dottorato, finalizzati a stage extranazionali, titoli doppi/congiunti, dottorati internazionali ed intensive programs;
	S2.4 creare sinergie ed azioni di collaborazione con l'Ente regionale per il Diritto allo Studio (Er.Go.) per l'alloggio e altri servizi rivolti agli studenti anche stranieri	S3.3 promuovere attività a supporto dello sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche degli studenti	S4.4 mantenere lo sportello Almalaurea per l'incrocio domanda/offerta di lavoro	S5.4 mantenere il servizio di segreteria studenti per la gestione delle carriere scolastiche con certificazione ISO 9001 del servizio
	S2.5 potenziare le attività di accoglienza degli studenti in mobilità in entrata da Paesi esteri per fornire loro le informazioni utili ad un buon inserimento nell'Ateneo e nella città anche con riferimento alle disponibilità di alloggio		S4.5 rinnovare i percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	S5.5 mantenere il servizio di diritto allo studio e di mobilità e didattica internazionale oltre ad altri servizi rivolti agli studenti con certificazione ISO 9001
	S2.6 mantenere e formalizzare ulteriormente le competenze della Commissione mobilità internazionale per conservare una forte sinergia con i coordinatori delle strutture didattiche e snellire le formalità necessarie nell'ambito della mobilità studenti sia Erasmus che altre mobilità, fornendo un servizio attivo relativo al piano degli studi, alla predisposizione, firma e aggiornamento del learning agreement così come richiesto dall'Unione Europea		S4.6 sviluppare attività di Ricerca e di Divulgazione per le attività di supporto alla transizione	S5.6 favorire la collaborazione con gli uffici di ateneo per attività che richiedono competenze specifiche relative al diritto del lavoro e pratiche di tipo legale

area S - SERVIZI AGLI STUDENTI

S1 Completamento della "dematerializzazione" delle procedure	S2 Potenziamento orientamento in ingresso	S3 Potenziamento dell'orientamento in itinere e sostegno dell'apprendimento degli studenti lavoratori anche mediante iniziative di teledidattica	S4 Potenziamento orientamento in uscita e delle attività di supporto alla transizione verso il mondo del lavoro	S5 Proposte specifiche
	S2.7 potenziare la comunicazione in merito alle caratteristiche dell'offerta formativa attribuendo particolare attenzione alla qualità del materiale divulgativo ed alla tempistica di divulgazione		S4.7 potenziare la comunicazione verso il mondo del lavoro delle eccellenze di Unife in termini di migliori laureati, mediante costituzione di una apposita banca dati ed eventuali accordi con società di headhunting	S5.7 introdurre attività formative e favorire le relazioni esterne
	S2.8 consentire agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori la frequenza di moduli con superamento di una prova finale ed il conseguente rilascio di Crediti Formativi Universitari accreditabili presso l'Università di Ferrara			S5.8 continuare a partecipare al BIP – Borsa Internazionale del Placement - Alma Laurea
				S5.9 sviluppare iniziative in Alto Apprendistato anche in collaborazione con la Regione ER
				S5.10 consolidare il Progetto PIL (per il reperimento delle risorse necessarie alle attività verrà esplorata la possibilità di interventi della Provincia e della Regione)
				S5.11 continuare la partecipazione ai programmi ministeriali FIXO o altre iniziative analoghe di supporto dei percorsi di transizione verso il mondo del lavoro
				S5.12 prevedere una organica struttura di elementi organizzativi e gestionali

area S - SERVIZI AGLI STUDENTI

S1 Completamento della "dematerializzazione" delle procedure	S2 Potenziamento orientamento in ingresso	S3 Potenziamento dell'orientamento in itinere e sostegno dell'apprendimento degli studenti lavoratori anche mediante iniziative di teledidattica	S4 Potenziamento orientamento in uscita e delle attività di supporto alla transizione verso il mondo del lavoro	S5 Proposte specifiche
				S5.13 stipulare una convenzione quadro poliennale con il Centro di ricerca CDS e il Consorzio Formazione CPF
				S5.14 prevedere il rafforzamento del ruolo dei Manager didattici sulle attività di orientamento in uscita (coinvolgimento continuo)
				S5.15 verificare costantemente il grado di soddisfazione degli studenti sulla didattica impartita e sulle strutture e servizi offerti dall'ateneo e dai competenti enti, verificarne il livello di efficienza, attraverso tutti gli strumenti a disposizione quali indagini ad hoc, partecipazione al Progetto Good Practice, ecc..., assumendo le conseguenti azioni correttive in caso di necessità

area I - INTERNAZIONALIZZAZIONE

<p>I1 Creazione di reti di eccellenza tra atenei</p>	<p>I2 Creazione della Scuola Internazionale di Alta Formazione</p>	<p>I3 Istituzione di "Ferrara School of..."</p>	<p>I4 Promozione internazionale dell'ateneo e comunicazione interna sull'area internazionale</p>	<p>I5 Incentivazione della partecipazione dell'ateneo ai programmi di ricerca europei e internazionali in genere</p>	<p>I6 mantenimento delle borse di dottorato dedicate a studenti stranieri, rendendo contemporaneamente più efficienti le procedure di reclutamento, grazie ad interviste, anche telematiche dei candidati</p>
<p>Indicatori: - n. reti attive nell'anno</p>	<p>Indicatori: - Redazione Statuto entro il 30/9/2012 - Nomina degli Organi entro il 31/12/2013</p>	<p>Indicatori: - mappatura didattica in lingua straniera entro il 31/12/12 - n. di percorsi didattici individuati - n di CdL a doppio titolo, titolo congiunto e in lingua inglese</p>	<p>Indicatori: - elaborazioni materiali in lingua inglese per partecipazione a fiere internazionali entro il 31/12/2012 - ridefinizione sito internazionalizzazione in lingua inglese entro il 31/12/2013 - creazione "bollettino area internazionale" entro il 31/12/2014</p>	<p>Indicatori: - n. incontri formativi organizzati dall'ateneo</p>	<p>Indicatori: n. borse per stranieri iscritti al dottorato</p>
<p>TARGET (valore atteso) n. reti attive nell'anno 2012 - 1 2013 - 2 2014 - 3</p>	<p>TARGET (valore atteso) Redazione Statuto entro il 30/9/2012 2012 - sì Nomina degli Organi entro il 31/12/2013 2013 - sì 2014 - attività conclusa</p>	<p>TARGET (valore atteso) mappatura didattica in lingua straniera 2012 - sì n. di percorsi didattici individuati 2013 - 1 2014 - 2 n. di CdL a doppio titolo, titolo congiunto e in lingua inglese 2012 - 5 doppio titolo + 1LM in lingua inglese 2013 - 6 doppio titolo + 1LM in lingua inglese 2014 - 6 doppio titolo + 1 LM in lingua inglese</p>	<p>TARGET (valore atteso) elaborazioni materiali in lingua inglese per partecipazione a fiere internazionali entro il 31/12/2012 2012 - sì ridefinizione sito internazionalizzazione in lingua inglese entro il 31/12/2013 2013 - sì creazione "bollettino area internazionale" entro il 31/12/2014 2014 - sì</p>	<p>TARGET (valore atteso) n. incontri formativi organizzati dall'ateneo 2012 - 3 2013 - 3 2014 - 3</p>	<p>TARGET (valore atteso) n. borse per stranieri iscritti al dottorato 2012 - 3 2013 - 3 2014 - 3</p>
<p>I1.1 organizzare ed aggiornare la banca dati delle relazioni internazionali formalizzate e non dell'ateneo. Questionario on line per rilevare i rapporti internazionali non censiti.</p>	<p>I2.1 aumentare l'attrattiva di Unife nei confronti di studenti stranieri interessati a master o corsi di dottorato</p>	<p>I3.1 creare percorsi didattici internazionali che possano essere liberamente scelti dagli studenti Unife individuati dai singoli Dipartimenti o Scuole e formalizzati come "Ferrara School of..." (Biology, Medicine, Law, ecc.)" e conclusi con una certificazione relativa al percorso; non sarà in alcun modo un indirizzo ulteriore del corso di studio</p>	<p>I4.1 dirigere l'orientamento su territori specifici in America Latina, Africa, Europa dell'est, Cina</p>	<p>I5.1 internazionalizzare le proprie attività incentivando la mobilità dei ricercatori (v. linee guida MIUR: E3) sulla base di un'attiva partecipazione alle reti di sapere internazionali, sia informali che istituzionalizzate</p>	
<p>I1.2 istituire reti di eccellenza tra atenei con caratteristiche simili a Unife: atenei prestigiosi di medie dimensioni inseriti in città universitarie.</p>	<p>I2.3 mantenere i corsi post-laurea a carattere internazionale e l'internazionalizzazione del dottorato</p>	<p>I3.2 mantenere i master e potenziare la relativa attività quale sbocco professionale alle lauree triennali e quale attività di formazione nell'ambito dell'internazionalizzazione</p>	<p>I4.2 promuovere la dimensione internazionale dei programmi di dottorato e la mobilità tra sedi</p>	<p>I5.2 prevedere l'ampliamento delle fonti finanziamento alla ricerca, attraverso le possibilità offerte dalle numerose fondazioni e istituti di credito presenti su tutto il territorio nazionale. In ambito internazionale, l'Ateneo dovrà essere in grado di cogliere opportunità di finanziamento internazionali ulteriori al 7° PQ (ad esempio i programmi di cooperazione territoriale europea, ecc...)</p>	
<p>I1.3 accedere ai canali di finanziamento internazionali</p>	<p>I2.3 agevolare il reperimento di borse di dottorato per studenti stranieri (progetto è in fase di definizione di concerto con il Direttore dello IUSS)</p>	<p>I3.3 mettere in relazione i percorsi didattici internazionali con la formazione postlaurea Unife</p>	<p>I4.3 sostenere i programmi di cooperazione con Paesi in via di sviluppo</p>		

area I - INTERNAZIONALIZZAZIONE

I1 Creazione di reti di eccellenza tra atenei	I2 Creazione della Scuola Internazionale di Alta Formazione	I3 Istituzione di "Ferrara School of..."	I4 Promozione internazionale dell'ateneo e comunicazione interna sull'area internazionale	I5 Incentivazione della partecipazione dell'ateneo ai programmi di ricerca europei e internazionali in genere	I6 mantenimento delle borse di dottorato dedicate a studenti stranieri, rendendo contemporaneamente più efficienti le procedure di reclutamento, grazie ad interviste, anche telematiche dei candidati
I1.4 potenziare l'internazionalizzazione della ricerca continuando a promuovere strumenti di finanziamento quali programmi bilaterali, o start up di internazionalizzazione	I2.4 supportare i docenti sui bandi nazionali ed europei mirati ad azioni di internazionalizzazione (MOBILITA' E TITOLI CONGIUNTI/DOPPI).		I4.4 ripensare ed organizzare il materiale informativo e promozionale di Unife in lingua inglese stimolando la cooperazione tra gli Uffici, i Dipartimenti ed il Centro Linguistico di Ateneo		
I1.5 migliorare costantemente i risultati nell'ambito della ricerca internazionale, con particolare riferimento all'andamento dei progetti nell'ambito del VII PQ, e recuperare il posizionamento dell'Ateneo nell'ambito della ricerca nazionale, specie con riferimento ai PRIN	I2.5 favorire il rientro di docenti e giovani ricercatori con elevata esperienza internazionale		I4.5 coinvolgere gli enti locali al fine di mettere in luce le caratteristiche di Ferrara come città universitaria		
	I2.6 dotare la Scuola Internazionale di Alta Formazione di idoneo personale		I4.6 gestire l'informazione sulle caratteristiche di Unife, in particolare nell'ambito della partecipazione alle fiere internazionali		
			I4.7 creare un Bollettino Area internazionale da spedire in formato pdf agli strutturati		
			I4.8 istituire una Commissione mobilità internazionale volta a favorire e coordinare la mobilità degli studenti in relazione alla stipula degli accordi quadro, ai finanziamenti Erasmus e alle strategie per altre mobilità, anche per la mobilità del personale docente e tecnico amministrativo		
			I4.9 organizzazione dei corsi di italiano per studenti stranieri supportando il Centro Linguistico di Ateneo		
			I14.10 aumentare gli iscritti provenienti da Istituzioni estere ai corsi di laurea magistrale		
			I14.11 dotare lo IUSS Ferrara 1391 di idoneo personale		

area I - INTERNAZIONALIZZAZIONE

I1 Creazione di reti di eccellenza tra atenei	I2 Creazione della Scuola Internazionale di Alta Formazione	I3 Istituzione di "Ferrara School of..."	I4 Promozione internazionale dell'ateneo e comunicazione interna sull'area internazionale	I5 Incentivazione della partecipazione dell'ateneo ai programmi di ricerca europei e internazionali in genere	I6 mantenimento delle borse di dottorato dedicate a studenti stranieri, rendendo contemporaneamente più efficienti le procedure di reclutamento, grazie ad interviste, anche telematiche dei candidati
			I14.12 potenziare l'Ufficio mobilità e didattica internazionale riposizionandolo sull'organico a suo tempo fissato (5) con attenzione a coprire la conoscenza di più lingue possibili utili a favorire un orientamento in ingresso più efficace oltre all'aggiornamento delle pagine web rivolte a più Paesi. Comprendere anche il cinese e il tedesco nelle lingue rappresentate dall'Ufficio		
			I14.13 reperire fondi aggiuntivi per la mobilità di scambio anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e le imprese del territorio		
			I14.14 produrre una descrizione dell'offerta formativa in inglese (o in altra lingua di ampia diffusione), secondo lo schema riportato nella Guida ECTS		
			I14.15 prevedere nei CdS almeno 30 crediti a disposizione degli studenti, da poter utilizzare per un piano di studio all'estero. Ove possibile, prevedere nel curriculum una finestra di mobilità della durata di almeno un semestre o percorsi di studio congiunti con le istituzioni partner		
			I14.16 adottare Regolamenti di Ateneo/Istituto per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, al fine di garantire continuità e coerenza nelle procedure adottate da tutte le Facoltà/Dipartimenti/Scuole (o altre strutture di riferimento)		
			I14.17 adottare Regolamenti di CdS in cui i requisiti curriculari per l'accesso siano resi flessibili per gli studenti con titolo estero, facendo riferimento anche ai risultati di apprendimento conseguiti (conoscenze e competenze) e non solo ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) richiesti, e siano previste procedure specifiche per la valutazione dei loro curricula. Ad esempio, dopo l'indicazione dei requisiti di accesso per l'iscrizione a una laurea magistrale (caratteristiche del titolo di primo livello, competenze richieste, crediti nei diversi SSD ecc.), si potrebbe inserire una nota		
			I14.18 attribuire una forte delega ai docenti responsabili dei piani di studio e del riconoscimento nella struttura competente (ad es., CdS)		

area I - INTERNAZIONALIZZAZIONE

I1 Creazione di reti di eccellenza tra atenei	I2 Creazione della Scuola Internazionale di Alta Formazione	I3 Istituzione di "Ferrara School of..."	I4 Promozione internazionale dell'ateneo e comunicazione interna sull'area internazionale	I5 Incentivazione della partecipazione dell'ateneo ai programmi di ricerca europei e internazionali in genere	I6 mantenimento delle borse di dottorato dedicate a studenti stranieri, rendendo contemporaneamente più efficienti le procedure di reclutamento, grazie ad interviste, anche telematiche dei candidati
			I14.19 aiutare gli studenti ad elaborare piani di studio (Learning Agreements) per un numero di crediti congruo alla durata prevista del soggiorno all'estero		
			I14.20 aiutare gli studenti ad elaborare i piani di studio all'estero (Learning Agreements) scegliendo le attività formative da svolgere presso l'istituzione di accoglienza in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con il profilo dei loro CdS di appartenenza, e possano sostituire con flessibilità un insieme di attività formative previste nel curriculum (per un numero di crediti corrispondente), senza ricercare l'equivalenza dei contenuti - o l'identità delle denominazioni - tra singole attività formative delle due istituzioni		
			I14.21 riconoscere e registrare in carriera tutte le prove sostenute all'estero, anche in deroga al numero massimo delle prove di accertamento previste, in quanto tale limite è un requisito dei regolamenti dei CdS e non un vincolo alle carriere degli studenti		
			I14.22 monitorare il rapporto fra i crediti riconosciuti (e registrati in carriera) ed i crediti acquisiti nel Transcript of Records già approvati nel Learning Agreement (obiettivo 100%)		
			I14.23 curare il riconoscimento dei crediti corrispondenti al lavoro di preparazione della tesi fatto all'estero. Tale riconoscimento potrà anche implicare che i crediti attribuiti complessivamente alla prova finale siano ripartiti tra le attività di preparazione svolte all'estero e quelle da svolgere presso l'istituzione di origine (incluso l'esame finale)		
			I14.24 curare il riconoscimento dei crediti corrispondenti al tirocinio/placement svolto all'estero		

area I - INTERNAZIONALIZZAZIONE

I1 Creazione di reti di eccellenza tra atenei	I2 Creazione della Scuola Internazionale di Alta Formazione	I3 Istituzione di "Ferrara School of..."	I4 Promozione internazionale dell'ateneo e comunicazione interna sull'area internazionale	I5 Incentivazione della partecipazione dell'ateneo ai programmi di ricerca europei e internazionali in genere	I6 mantenimento delle borse di dottorato dedicate a studenti stranieri, rendendo contemporaneamente più efficienti le procedure di reclutamento, grazie ad interviste, anche telematiche dei candidati
			I14.25 adottare incentivi per i responsabili accademici di Facoltà (o altra struttura di riferimento) o di gruppi omogenei di CdS		
			I14.26 prevedere adeguate strutture amministrative per la gestione della mobilità e valorizzarne i responsabili;		
			I14.27 curare l'adeguamento dei sistemi informatici dell'istituzione per far fronte alle esigenze derivanti dalla registrazione accurata dei percorsi internazionali e dei periodi di studio all'estero (anche in conformità ad eventuali indicazioni delle banche dati nazionali), al fine di rendere visibili i propri dati sulla mobilità e di rilasciare a tutti i laureati/diplomati di primo e secondo ciclo un DS che rifletta in maniera trasparente la parte di carriera svolta all'estero;		
			I14.28 dedicare l'attenzione dovuta alla raccolta ed all'inserimento in ANS-Anagrafe nazionale Studenti dei dati relativi alla mobilità dei propri studenti;		
			I14.29 potenziare le strutture di accoglienza destinate agli studenti ospiti e monitorare il loro rendimento didattico anche attraverso l'individuazione di tutor e specifiche attività di tutorato;		
			I14.30 trasmettere all'Agenzia Nazionale LLP-Italia la descrizione delle proprie buone pratiche al fine di consentirne il censimento e la diffusione;		
			I14.31 prevedere adeguate strutture amministrative per la gestione della mobilità e valorizzarne i responsabili;		

area I - INTERNAZIONALIZZAZIONE

I1 Creazione di reti di eccellenza tra atenei	I2 Creazione della Scuola Internazionale di Alta Formazione	I3 Istituzione di "Ferrara School of..."	I4 Promozione internazionale dell'ateneo e comunicazione interna sull'area internazionale	I5 Incentivazione della partecipazione dell'ateneo ai programmi di ricerca europei e internazionali in genere	I6 mantenimento delle borse di dottorato dedicate a studenti stranieri, rendendo contemporaneamente più efficienti le procedure di reclutamento, grazie ad interviste, anche telematiche dei candidati
			I14.32 curare l'adeguamento dei sistemi informatici dell'istituzione per far fronte alle esigenze derivanti dalla registrazione accurata dei percorsi internazionali e dei periodi di studio all'estero (anche in conformità ad eventuali indicazioni delle banche dati nazionali), al fine di rendere visibili i propri dati sulla mobilità e di rilasciare a tutti i laureati/diplomati di primo e secondo ciclo un DS che rifletta in maniera trasparente la parte di carriera svolta all'estero;		
			I14.33 dedicare l'attenzione dovuta alla raccolta ed all'inserimento in ANS-Anagrafe nazionale Studenti dei dati relativi alla mobilità dei propri studenti;		
			I14.34 potenziare le strutture di accoglienza destinate agli studenti ospiti e monitorare il loro rendimento didattico anche attraverso l'individuazione di tutor e specifiche attività di tutorato;		
			I14.35 trasmettere all'Agenzia Nazionale LLP-Italia la descrizione delle proprie buone pratiche al fine di consentirne il censimento e la diffusione;		
			I14.36 monitorare costantemente gli accordi di scambio in vigore con i partner esteri, al fine di presentare richieste realistiche di borse di studio all'Agenzia Nazionale LLP-Italia (con specifico riferimento al sottoprogramma Erasmus)		

area RU - GOVERNO DELLE RISORSE UMANE

<p>RU1 mantenere una stretta relazione tra gli obiettivi della Programmazione Triennale dell'ateneo e l'allocazione delle risorse</p>	<p>RU2 riservare particolare attenzione alla figura del Ricercatore a Tempo Determinato e definire una struttura "a piramide" del corpo docente</p>	<p>RU3 potenziare i servizi e gli interventi a favore del personale e per le pari opportunità</p>
<p>Indicatori: - proporzione di punti organico utilizzati per nuove assunzioni rispetto a quelli utilizzati per l'upgrading del personale</p>	<p>Indicatori: - proporzione punti organico utilizzati per l'assunzione di ricercatori rispetto al totale dei punti organico utilizzati per le assunzioni</p>	<p>Indicatori: - n. azioni positive realizzate dal Comitato Pari Opportunità / tot azioni positive programmate dal Comitato Pari Opportunità - risorse stanziare per il fondo benefit dei dipendenti</p>
<p>TARGET (valore atteso) proporzione punti organico utilizzati per nuove assunzioni 2012 - 400% 2013 - 400% 2014 - 400 %</p>	<p>TARGET (valore atteso) proporzione punti organico utilizzati per l'assunzione di ricercatori 2012 - 50% 2013 - 30% 2014 - 30%</p>	<p>TARGET (valore atteso) % azioni positive realizzate dal Comitato Pari Opportunità 2012 - 2/3 2013 - 2/3 2014 - 2/3</p> <p>risorse stanziare per il fondo benefit dei dipendenti</p> <p>2012 - 100.000 2013 - 80.000 2014 - 80.000</p>
<p>RU1.1 assicurare una copertura equilibrata dei settori scientifico disciplinari al fine di garantire il rispetto dei requisiti necessari quantitativi e qualificativi dei corsi di studio previsti nell'offerta formativa in base al DM sui requisiti necessari e successive modifiche, con particolare riferimento all'aree scientifiche da potenziare. In tal modo dovrà essere garantito il completamento della riforma prevista dal DM 270/04 e delle sue ss.mm.ii.</p>	<p>RU2.1 promuovere le iniziative necessarie all'applicazione della legge 240/10 in particolare legate all'inserimento dei giovani ricercatori e ad una visione di tipo piramidale del corpo docente</p>	<p>RU3.1 progettare e realizzare iniziative pilota di telelavoro in collaborazione con altri CPO universitari e/o con l'Azienda USL di Ferrara</p>
<p>RU1.2 continuare a garantire le competenze scientifiche e gestionali per il Tecnopolo</p>		<p>RU3.2 progettare un asilo nido inter-aziendale presso la struttura Ospedaliera Sant'Anna</p>

area RU - GOVERNO DELLE RISORSE UMANE

RU1 mantenere una stretta relazione tra gli obiettivi della Programmazione Triennale dell'ateneo e l'allocazione delle risorse	RU2 riservare particolare attenzione alla figura del Ricercatore a Tempo Determinato e definire una struttura "a piramide" del corpo docente	RU3 potenziare i servizi e gli interventi a favore del personale e per le pari opportunità
RU1.3 promuovere tutte le azioni necessarie a garantire la massima copertura del fabbisogno di personale tecnico amministrativo nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente anche attraverso assunzioni a tempo determinato, purché motivate da effettive esigenze di necessità ed urgenza		RU3.3 impostare la raccolta dati per la redazione annuale del Bilancio di Genere
RU1.4 continuare a investire nella formazione del personale dirigenziale ed EP per consolidare il ruolo sia dal punto di vista delle competenze gestionali sia dal punto di vista di quelle specialistiche		
RU1.5 promuovere e sviluppare la cultura della formazione mantenendo il collegamento con i profili professionali necessari all'organizzazione, tramite la valutazione delle competenze, anche attraverso il potenziamento di strumenti quali autoformazione ed affiancamento, in considerazione dei tagli alle risorse previsti dalla normativa		
RU1.6 promuovere azioni per lo sviluppo del benessere organizzativo anche attraverso l'analisi di clima e lo sviluppo di iniziative inerenti alle pari opportunità		

area E - EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALI

E1 Attuazione di politiche e azioni volte a garantire la sostenibilità delle attività di ateneo, in particolare nel campo ambientale	E2 Potenziamento delle attività volte a garantire un adeguato livello di efficacia, efficienza ed economicità della attività di ateneo, anche attraverso il confronto con altre realtà (benchmarking)	E3 Misurazione della Performance Organizzativa dell'ateneo in base alle direttive del D. Lgs. 150/2009	E4 implementazione delle attività necessarie al completamento del ciclo di gestione della performance, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 150/09
<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. questionari valutazione didattica, raccolti on-line (risparmio carta) - n. abbonamenti trasporto pubblico 	<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento da un'edizione all'altra del Progetto Good Practice, del posizionamento di Unife rispetto agli altri atenei partecipanti, per ciascun indicatore generale di efficacia e di efficienza monitorato 	<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misurazione della performance Organizzativa dell'ateneo in base alle direttive del D. Lgs. 150/2009 	
<p>TARGET (valore atteso) questionari on line</p> <p>2011/2012 - 100% 2012/2013 - 100% 2013/2014 - 100%</p> <p>TARGET (valore atteso) n. abbonamenti al trasporto pubblico personale dipendente</p> <p>2012 - 30 2013 - 30 2014 - 30</p>	<p>TARGET (valore atteso) miglioramento posizionamento rispetto agli altri atenei nelle edizioni del Progetto Good Practice</p>	<p>TARGET (valore atteso) misurazione della performance organizzativa in base alle direttive del D.lgs. 150/2009</p> <p>2011 - realizzazione Sistema di misurazione della Performance e redazione Piano della Performance 2012 - redazione Relazione sulla Performance 2013 - realizzazione azioni di miglioramento 2014 - revisione del Sistema di misurazione e valutazione</p>	